



COMUNE DI MONTEPAONE

(Provincia di Catanzaro)

via Roma, 63 - 88060 / MONTEPAONE - P. IVA 00297260796 - Tel. 0967/49294-5- Fax 49180

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 53 Reg. Del.

OGGETTO: DOCUMENTO STRATEGICO REGIONALE PER LA POLITICA DI COESIONE 2007/2013: PRESA ATTO DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA I COMUNI PER L'ELABORAZIONE DI PROGETTI DI INTERESSE LOCALE (PISL) "GOLFO DI SQUILLACE"-

L'anno duemilaundici giorno dodici del mese di aprile, alle ore 13:05, nella solita sala delle adunanze della Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle seguenti persone

N/ro d' ord.	Cognome e nome	Qualifica	Present e	Assent e
1	Avv. Massimo Rattà	Sindaco	X	
2	Dott. Francesco Froio	Vicesindaco		X
3	Dott. Michele Malta	Assessore		X
4	Geom. Giuseppe Lombardo	"	X	
5	Sig.ra Annamaria Madonna	"	X	
6	Prof. Francesco S. Montillo	"	X	
		"		

Assiste il V. Segretario Comunale Dott. Francesco Romano.

Presiede il Sindaco Avv. Massimo Rattà, il quale, riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- Per come riportato al Capitolo 1 del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013, costruire un percorso di condivisione e partecipazione anche nell'elaborazione delle scelte programmatiche e

delle politiche di sviluppo è un primo passo per aumentare il pieno incremento delle potenzialità di crescita. Un particolare valore in questa direzione assume la scelta di impegnare una quota significativa di risorse al finanziamento di progetti strategici destinati: alla valorizzazione e allo sviluppo di specifiche risorse e peculiarità della Calabria ritenute di interesse regionale (Progetti di Interesse Regionale); al sostegno alla valorizzazione delle risorse e delle capacità locali presenti sui singoli territori regionali (Progetti Integrati d'Area) identificati su base provinciale; al forte sostegno verso interventi di cooperazione interregionale e transnazionale (Progetti di Interesse Sovra-Regionale).

- Per come indicato nel Paragrafo 5.4.7 del POR FESR Calabria 2007-2013, la definizione dei Progetti Integrati di Sviluppo contribuisce a dare attuazione al nuovo percorso Strategico. Per la realizzazione dei Progetti Integrati di Sviluppo occorre soddisfare una duplice esigenza: assicurare un adeguato riconoscimento ai progetti che rispondano a un principio di integrazione e di concentrazione, sia funzionale che territoriale e siano, quindi, basati su di un'idea guida di sviluppo esplicitata e condivisa; assicurare che la maggiore complessità di realizzazione di questa tipologia di progetti sia compensata da modalità di attuazione e gestione unitarie, organiche e integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati. I Progetti Integrati di Sviluppo possono essere classificati nelle seguenti due categorie: Progetti Integrati di Sviluppo Regionale; Progetti Integrati di Sviluppo Locale. I Progetti Integrati di Sviluppo Locale sono finalizzati al conseguimento di obiettivi di sviluppo socio-economico di specifici ambiti territoriali. L'ambito territoriale di riferimento delle specifiche proposte dei Progetti è determinato dagli obiettivi, dalle strategie e dalle azioni del progetto stesso. Il sistema territoriale all'interno del quale si attua il processo di Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata è costituito dal territorio provinciale. All'interno del territorio provinciale sono definiti le seguenti tipologie di Sistemi Territoriali per la Programmazione Territoriale e la Progettazione Integrata: Sistemi Territoriali Istituzionali; Sistemi Territoriali Tematici; Sistemi Territoriali Marginali e in Declino.
- Per come riportato nella Legge Urbanistica Regionale 19/2002, l'art. 34 definisce il Programma d'area come lo strumento pensato nel tentativo di "accrescere l'integrazione fra gli Enti locali, il coordinamento delle iniziative e l'impegno integrato delle risorse finanziarie", costituendo una utile ed innovativa modalità di programmazione intercomunale negoziata, se coerente con le azioni previste all'interno del programma operativo regionale, con le indicazioni contenute negli strumenti regionali e provinciali di programmazione economica -territoriale, ad oggi in fase di elaborazione, nonché, con le azioni strategiche locali dei nuovi strumenti

urbanistici comunali (Piani strutturali comunali).

- Per come riportato al Capitolo VI delle Linee guida della Legge Urbanistica Regionale n. 19/2002, l'adozione di pratiche strategiche per la Calabria potrà costituire una importante innovazione, una accelerazione formidabile e necessaria per giungere ad un primo quadro di scelte in breve tempo, in attesa di avviare, azioni e pratiche più ampie e un periodo di maturazione ed elaborazione di strumenti di pianificazione territoriale con modalità più estese e di più lunga scadenza e dimensione (QTR, PTCP).
- A seguito dei convegni organizzati dall'Assessorato alla Programmazione Comunitaria della Regione Calabria, in merito ai Programmi Integrati di Sviluppo Locale (P.I.S.L.), giorno 14 marzo, presso la sede del Comune di Squillace Antica, si è tenuto un incontro volto sia alla delineazione dell'ambito territoriale da interessare al suddetto programma, sia all'avvio della conseguenziale fase di concertazione mediante cui orientare le azioni di iniziativa pubblica e privata.
- All'incontro, coordinato dall'On. Guido Rhodio, Sindaco del Comune di Squillace, erano presenti i sindaci e/o loro delegati dei Comuni di: Amaroni, Cenadi, Gasperina, Montauro, Montepaone, Olivadi, San Floro, Santa Caterina dello Ionio Soverato, Satriano, San Vito sullo Ionio, Stalettì, Torre di Ruggiero, mentre altri Amministratori, impediti da particolari impegni istituzionali, hanno mandato la loro adesione.
- Dopo l'introduzione fatta dall'On. Guido Rhodio, che ha evidenziato l'importanza di tale programmazione in termini di sviluppo territoriale, è intervenuto il prof. arch. Mauro Francini, dell'Università della Calabria, quale esperto di fiducia, che, dopo una presentazione dei contenuti generali inerenti i programmi in oggetto, ha messo in risalto la necessità di delineare azioni congiunte e compatibili, trasversali alle differenti tematiche proposte dall'Ente Regionale.
- Dal confronto che ha interessato tutti i partecipanti, è emersa, in estrema sintesi, la necessità di elaborare un programma che, sulla scorta di quanto già avviato in merito all'attivazione di azioni di altri programmi, valorizzi il territorio della parte centrale del Golfo di Squillace, rendendo sinergiche le strategie di sviluppo che i differenti territori comunali auspicano, nel rispetto della tempistica e delle caratteristiche di qualità che una siffatta programmazione esige.
- A fine mattinata, dunque, l'assemblea dei sindaci ha deciso di aggiornare i lavori ad una prossima riunione, nella quale si definiranno altresì le modalità e i tempi utili per espletare le successive fasi di concertazione anche con tutti gli operatori privati presenti nei territori dei comuni interessati.
- È stato altresì elaborato uno schema di Protocollo d'intesa in cui sono fissate le linee essenziali

Considerato

- che il protocollo d'intesa per i redigendi progetti di interesse locale PISL deve essere sottoscritto previa approvazione dell'Organo comunale collegiale competente.

- che questo Comune, intende, ove possibile, associarsi alla interessante iniziativa, manifestando la propria adesione e approvando lo schema del Protocollo d'intesa occorre che questo Comune manifesti adesione prendendo atto del Protocollo d'intesa già sottoscritto dai Comuni sopra elencati;

Acquisiti i pareri di cui all'art.,49 del D.Lgs 267/2000; con voti unanimi;

Visto il TU Ordinamento degli Enti Locali n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi in forma palese;

DELIBERA

Per quanto in premessa

- di prendere atto dello schema del protocollo d'intesa (**Allegato A**), allegato all'originale della presente per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'elaborazione di un Progetto di Interesse Locale PISL denominato "Golfo di Squillace" e sottoscritto dai Comuni interessati;
- di dare mandato al Sindaco perché inoltri formale richiesta al Comune capofila di **Squillace** di inserire anche il Comune di Montepaone tra quelli aderenti al PISL "Golfo di Squillace";
- di dare mandato al responsabile del settore tecnico di effettuare tutti gli adempimenti conseguenti, anche quale responsabile del procedimento;
- di sottoporre la presente al Consiglio Comunale, ove richiesto e necessario,nella prossima seduta utile;
- di dichiarare la presente immediatamente esecutiva a termini dell'art.134 D.lgs. n.267/2000.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto.

IL V. SEGRETARIO
(Dott.Romano Francesco)

IL SINDACO-PRESIDENTE
(Avv. Massimo Rattà)

<p>La presente deliberazione, a norma dell'art. 124 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi decorrenti dal <u>15/04/2011</u> al <u>30/04/2011</u></p> <p>IL RESP. DELL'ALBO Fabbio Rosaria IL VICE SEGRETARIO (Dott. Romano Francesco)</p>	<p>/ <u>X</u> / Comunicata ai Capigruppo Consiliari, contestualmente all'affissione all'albo, con nota prot. n. <u>3908</u> del <u>15/04/2011</u>, ai sensi dell'art. 125 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>
<p>La presente deliberazione è divenuta esecutiva</p> <p>/ <u> </u> / il <u> </u>, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, trascorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione.</p>	<p>/ <u> </u> / Comunicata al Prefetto di Catanzaro, contestualmente all'affissione all'albo, con nota prot. n. <u> </u> del <u> </u>, ai sensi dell'art. 135 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.</p>
<p>/ <u> </u> / il <u> </u>, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, perché dichiarata immediatamente eseguibile.</p> <p>IL SEGRETARIO</p>	<p>Il sottoscritto Segretario del Comune, su attestazione del messo comunale, certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal <u> </u> al <u> </u>, senza seguito di ricorsi.</p> <p>IL SEGRETARIO</p>